

# Nozze da stadio: Francesco, Ilary e duemila testimoni

Centro città bloccato per il matrimonio  
E tanti tifosi aspettano sotto la pioggia

di Francesco Luti / Roma

**DUE GIAPPONESI** di passaggio non la smettono di fotografare la coppia sbagliata; una signora piange a dirotto sotto la pioggia aspettando il "suo" capitano; quattro energu-

meni tengono lontani i troppo curiosi come se quella scalinata dell'Aracoele fosse il

planirotto di casa loro. Francesco Totti e Ilary Blasi si sono sposati, ieri a Roma. Nonostante la diretta tv, c'erano tante persone. In basso, ai piedi dei 124 ripidissimi gradini della "chiesa del bambinello" i tifosi della Roma, e non solo, prima "cotti" sotto i 35 gradi della lunga attesa, poi quasi sommersi dal diluvio tropicale che accompagnerà la cerimonia.

In alto, sul sagrato, solo vip: i quattrocento invitati all'"evento". Compagni di squadra del capitano in impeccabile doppiopetto (e inevitabile gomma da masticare) ed ex letterine, ex colleghe di Ilary, l'ex valletta di Gerry Scotti. Loro, gli sposi, sembra-

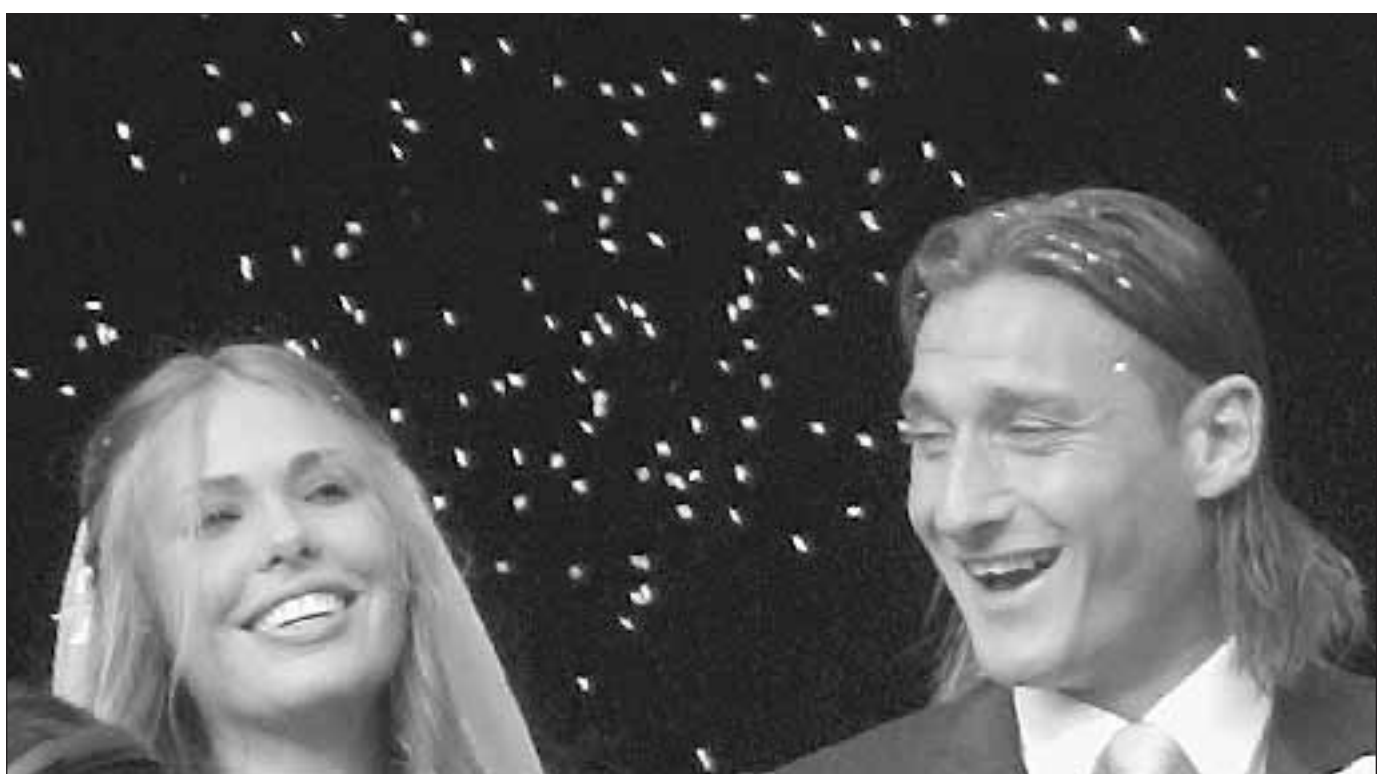
no i più sereni della variopinta e seria compagnia.

Francesco, tigh di Giorgio Armani con tanto di scomodo cappello sottobraccio, sorride divertito, accompagnato all'altare da mamma Fiorella; lei, Ilary non nasconde il pancione del quinto mese sotto uno stupendo vestito bianco molto scollato (pure questo generosamente offerto da Giorgio Armani). Officia la cerimonia don Max, paciosa via di mezzo tra un Carlo Verdone vecchia maniera e in splendida forma, e il classico amico di famiglia: un po' prolis-

Il «numero dieci» non tradisce emozione  
Il sindaco Veltroni legge gli articoli del codice civile

so, ma dai consigli sempre apprezzati. Un matrimonio piacevolmente familiare e genuina. Novanta minuti in tutto (e non sarebbe potuto essere altrimenti), aperti dall'"Inno alla gioia" di Beethoven e chiusi dall'urlo, altissimo, dei duemila "eroi" ormai fradici ai piedi della scalinata: «Un capitano, c'è solo un capitano...».

In mezzo poca commozione: qualche lacrima sul viso dei familiari più stretti, la partecipazione sincera di un presidente Sensi sempre più affaticato, nessun cedimento da parte dei due sposi, più preoccupati dal caldo (Ilary) e dalla pioggia (Francesco) che dalla solenne, reciproca, promessa. A riportare la coppia alla realtà, e ai doveri della vita coniugale, il sindaco Walter Veltroni, amico di famiglia, che fa appena in tempo a leggere gli articoli del codice prima di vedersi "scippare" la coppia da esigenze di palinsesto. La conclusiva discesa della scalinata riconsegna Totti (e sua moglie) alla gente. La "sua" gente. Quella che, dal lontano esordio in A (nel 1993) non ha smesso di esaltarne i numeri e coprirne i difetti, come si fa con quelli "di casa". Quella che, ieri pomeriggio l'ha aspettato tre ore, sotto il sole prima, sotto l'acqua poi, soltanto per gridargli: «Augguri, capita!».



Ilary Blasi e Francesco Totti festeggiano all'uscita della chiesa di Santa Maria dell'Aracoele dove si sono sposati

Il commento

LUCA BOTTURA

Tutto ciò che è stato detto (e mostrato) nella lunga diretta di SkyTg24

## Ecco il quiz per chi ha visto la tv

**E**ravate al mare? Dai parenti? In un peep show? Bene: allora siete persone normali. Ma anche se avete assistito alle quattro ore e rotti (e i rotti... beh, lasciamo stare) di Sky Tott24, qualcosa potrebbe esservi sfuggito. Mettetevi alla prova e scoprite quali tra questi eventi è accaduto veramente. La risposta a fine pezzo.

**A)** Federica De Sanctis, che ha condotto in studio insieme a uno che non si è mai presentato e che dunque definiremo per convenzione Sandro Piccinini in sedici noni, ha ripetuto una dozzina di volte quanto fossero belli i vestiti Armani, come risultasse radio-Ilary col suo completo Armani e anche che «Armani vuol dire eleganza», ma poi s'è scordata di specificare di che taglia desiderasse il tailleur.

**B)** Oltre a Bice Biagi, figlia di Enzo che era in collegamento da Milano, SkyTg24 aveva chiamato a commentare le immagini anche Dolores Guzzanti e Giorgio Luttazzi. Poi s'è messo di mezzo Paolo Berlusconi.

**C)** Il massaggiatore della Roma ha confessato che Totti in tema di riproduzione «è come Ribot» senza specificare se parlasse di po-

tenza amorosa o rapidità.

**D)** Maurizio Costanzo ha raccontato ciò che gli disse una volta Flaiano: «La felicità consiste nel desiderare quello che si ha». Quindi anche Flaiano comprava i Baci Perugina.

**E)** Una telecamera ha inquadrato di sfuggita Pierluigi Diaco mentre, travestito da damigella d'onore, chiedeva a Veltroni la vice-direzione di Rai Notte.

**F)** Stefano Petrucci del *Corriere*, opinionista in studio, ha ricordato che nella lista di nozze c'era «anche la teglia per la pizza». Probabilmente la pizza che lei ha dato a lui settimane fa, dopo aver visto certe copertine.

**G)** Intervistato da Laura Gobetti prima della cerimonia, Fabio Fazio ha rivelato il suo regalo agli sposi: un periodo ipotetico perfettamente coniugato con congiuntivo in platinio.

**H)** Gianluca Semprini, inviato tra i tifosi in attesa, ha indicato una bandiera spagnola «con tanto di toro con le corna, che forse per il matrimonio non è proprio il massimo».

**I)** Alle 17.30 nessuno sapeva più cosa dire causa ritardo di Ilary e Roberto Renga del *Messaggero* ha attaccato: «Ora cerco di ri-

cordare come fu il mio matrimonio». In quel momento qualcuno ha scaraventato dentro Totti ed è cominciata la cerimonia.

**J)** In un'intervista, Victoria Beckham ha rivelato che l'idea di far entrare Ilary in chiesa sulla musica dell'"Inno alla Gioia", cioè l'inno dell'unione europea, l'ha suggerita lei: «Vedrai che ti porta fortuna come a Barroso».

**K)** Il momento clou dell'omelia di padre Max (che i presenti continuavano a paragonare a Verdone, e invece era chiaramente il rapper Frankie Hi Nrg Mc senza occhiali): «Il sedere tondo e i vent'anni passano».

**L)** Cinzia Marongiu di *Sorrisi*: «È molto difficile essere la fidanzata di qualcuno».

**M)** Ancora Semprini poco prima di chiudere, inseguendo una passante infastidita: «Ma sentiamo i veri protagonisti della festa, i tifosi, prima che vanno via».

**N)** Alle 19.15, quando anche l'opinionista Massimo De Luca ha definito Totti «bravo e buono», il plasma con la foto di Totti ha cominciato a piangere lacrime di sangue.

**O)** Inviati e studio hanno parlato di brezza, di correnti, di tornado. Mai di Vento.

*Soluzione vere A, C, D, F, H, I, K, L, M, O. False B, G, J, N. Sulla «E» c'è dibattito.*

## Equitazione fa proprio rima con integrazione

La 3 giorni «Naturalmente cavalcando» ai Castelli romani vinta da un'amazzone non vedente

**UNA GARA DI EQUITAZIONE**

aperta a tutti. A vincerla una squadra guidata da un'amazzone non vedente. Il grandissimo successo della prima edizione di "Naturalmente cavalcando", tre

giorni di equitazione ai Prati del Vivaio, a Rocca di Papa sui castelli romani, si è chiusa con la vittoria nella gara di regolarità dell'associazione "L'Auriga" capitanata dalla non vedente Antonella Cappabianca. Tra i 104 iscritti su un percorso di 14 chilometri a dominare è stato il Centro di attività equestre integrante l'Auriga che da anni svolge una grande opera attiva nell'integrazione dei disabili.

Ventisette anni, avvocato Antonella Cappabianca è un'amazzone di razza, tanto che con Mina, la sua fedele compagna a quattro zampe, ha raggiunto risultati si-



Antonella Cappabianca accanto all'assessore Bellucci

gnificativi a livello sportivo fino a conquistare il titolo di campionessa regionale di dressage Comitato italiano paraolimpico. Monta da circa tre anni sotto la guida dell'istruttore Marco Terenzi e nella squadra è accompagnata da Luigi Pacetti, Karen Maneri, Eleonora Guglielmott. «Ho partecipato a "Naturalmente cavalcando" nelle file dell'Auriga - ha dichiarato Antonella alla fine della gara - perché condive in pieno la filosofia dell'associazione di essere presenti a queste manifestazioni. Partecipare a queste occasioni è importante perché è necessario togliere i disabili dagli spazi protetti e metterli al pari degli altri - ha continuato -. Essere la capitana di una squadra come "L'Auriga" è stato molto divertente. Abbiamo scherzato con gli altri componenti del gruppo sulla mia disabilità. La mia conduzione nel portare il cavallo è attiva. L'intervento del cavaliere è importante, ma ogni cavallo ha una sua personalità e ti trasmette un'emozione particolare».

La gara di regolarità di ieri ha chiuso una tre giorni molto positiva che ha visto la presenza di circa 40mila spettatori che, nonostante il tempo non sempre clemente, hanno scelto di passare il week-end in compagnia dei cavalli, dell'ambiente e delle arti e mestieri indissolubilmente legati all'equitazione. «Esprimo grande soddisfazione - ha dichiarato Bellucci - per il meritato successo di Antonella Cappabianca la quale ha concorso e vinto dimostrando tutto il suo valore e il suo grandissimo feeling con il cavallo».

Per la gara individuale si sono classificati rispettivamente al primo posto Aurelio Bianchini, al secondo il giornalista Andrea Marini e al terzo Massimo Nanni. Nel settore Juniores la palma della vittoria è invece andata alla squadra San. Marco di Frascati composta da Chiara Bargelli, Beatrice Guglielmi, Vittoria e Isabella Pierboni. I primi tre classificati della prova individuale sono stati Giulia Placidi, Federica Amadio e Matteo Paolucci.

**COPPA EUROPA**

Aletica, azzurri terzi a Firenze  
Le ragazze in B

La Germania ha vinto la Coppa Europa di atletica. I tedeschi hanno chiuso la classifica con 113 punti davanti alla Francia (104 punti) e all'Italia (con 98). Gli azzurri sono saliti tre volte sul podio e il terzo posto degli azzurri è infatti il secondo miglior risultato di sempre nella competizione, preceduto solo dalla seconda posizione nell'edizione del '99 della Coppa. Bella vittoria di Giuseppe Gibilisco nella gara di salto con l'asta. Il siracusano ha vinto con la misura di 5 metri e 80, su personale della stagione. Brutte notizie per le donne. La coppa è stata conquistata dalla Russia che ha totalizzato 131,5 punti davanti alla Polonia, alla Germania, alla Francia e all'Ucraina. Solo settime le italiane e dunque retrocesse.

**PUGILATO**

Zoff sconfitto a 39 anni  
«Mi ritiro»

A 39 anni, forse è arrivato il momento di smettere: Stefano Zoff ci sta pensando, anche perché venerdì sera ha perso forse l'ultima grande occasione della sua carriera dopo la sconfitta per ko alla settima ripresa contro l'americano Levander Johnson. In palio, c'era il titolo mondiale leggero Ibf che avrebbe aperto la pugile friulano le porte per incontri con borse importanti negli Stati Uniti. Così non è stato, e Johnson ha inflitto la sconfitta numero 10 (43 vittorie e 2 pari) a Zoff che ora, a 39 anni, potrebbe decidere di appendere i guantoni al chiodo. «Deve digerire una brutta sconfitta - spiega il suo manager Salvatore Cerchi - serve una decina di giorni per capire cosa faremo. Stefano è molto molto deluso, vediamo che decisione prenderà».

un anno senza  
**TOM**  
20 GIUGNO 2004 / 20 GIUGNO 2005

"ARRENDERSI AL PRESENTE È IL MODO PEGGIORE PER COSTRUIRE IL FUTURO"

CI VEDIAMO A ROMA INCONTRA IL MONDO  
ORE 22.00 - LAGHETTO DI VILLA ADA (entrata via Ponte Salaria)

CONCERTO DI GIOVANNI LINDO FERRETTI  
E AMBROGIO SPARAGNA "FALCE E MARTELLO"

biglietto 5 euro:  
il ricavato finanzia la casa  
per i bambini "Veternik"  
a Novi Sad in Serbia

arci  
www.arci.it

Tom Benetollo

Comune di Roma